



Comunità Parrocchiale del
Centro Storico di Lucca

LA PAROLA TRA NOI

Anno 16 - Numero 35
www.luccatranoi.it

27 giugno 2021
XIII Domenica del Tempo Ordinario
Anno B



ANTIFONA D'INGRESSO
Popoli tutti, battete le mani!
Acclamate a Dio con grida di gioia.
(Sal 46,2)

Il “contatto” che manifesta la piena fiducia

La figlia di Giairo ha dodici anni. Da dodici anni l'emorroissa soffre di perdite di sangue. Dodici è il numero della totalità in Israele, Marco oggi ci parla di due situazioni nelle quali descrive il massimo del dolore, la totalità della disperazione.

La donna emorroissa non solo è ammalata ma ha fatto il giro, e senza risultato, di tutti i più famosi medici del paese. La sua condizione la rende impura, non può toccare nessuno senza renderlo impuro. Non ha vita affettiva, né rapporti sessuali, forse non ha famiglia né amicizie: la sua condizione la rende sola. La donna si avvicina timidamente, non vuol farsi notare. Non osa chiedere nulla al Maestro, come potrebbe? Tanti anni di solitudine l'hanno infine davvero convinta di essere sbagliata, di essere peccatrice, impura. Le è proibito di toccare: trasmetterebbe la sua impurità. Decide di osare, di trasgredire la legge: e tocca Gesù. Se ne accorge, il Maestro: in mille gli si sono fatti vicini, ma una sola lo ha toccato. Ha toccato il cuore di questo Cristo di Dio, gli ha rubato la forza ed è guarita. La malattia non è forse lo squilibrio della nostra armonia interiore? Il Signore si lascia derubare, la sua forza dona guarigione e salvezza a questa donna che si ritiene inadatta, incapace, condannata. Gesù ci guarisce nel profondo, ci salva da ogni disarmonia. Continua il suo cammino Gesù, gli apostoli lo guardano straniti. Gesù guarda la donna con un lungo sguardo. Gli altri, la folla, gli apostoli stessi non hanno capito, non sanno. Lui, il Rabbi, e la donna sì, loro sanno bene cosa è successo.



LITURGIA DELLA PAROLA

ATTO PENITENZIALE

Fratelli e sorelle, affidiamo alla misericordia del Padre il nostro peccato: spesso abbiamo fatto scelte di morte, il suo perdono le cambi in vita.

Pietà di noi, Signore.

Contro di te abbiamo peccato.

Mostraci, Signore, la tua misericordia.

E donaci la tua salvezza.

Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

GLORIA

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini, amati dal Signore.

Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo,

Dio Padre onnipotente. Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre; tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi.

Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo: Gesù Cristo, con lo Spirito Santo nella gloria di Dio Padre. Amen.

PRIMA LETTURA (Sap 1, 13-15; 2,23-24)

Dal libro della Sapienza

Dio non ha creato la morte e non gode per la rovina dei viventi. Egli infatti ha creato tutte le cose perché esistano; le creature del mondo sono portatrici di salvezza, in esse non c'è veleno di morte, né il regno dei morti è sulla terra. La giustizia infatti è immortale. Sì, Dio ha creato l'uomo per l'incorruttibilità, lo ha fatto immagine della propria natura. Ma per l'invidia del diavolo la morte è entrata nel mondo e ne fanno esperienza coloro che le appartengono. **Parola di Dio. Rendiamo grazie a Dio.**

SALMO RESPONSORIALE (dal Salmo 29)

Ti esalterò, Signore, perché mi hai risollevato.

Ti esalterò, Signore, perché mi hai risollevato, non hai permesso ai miei Nemici di gioire su di me. Signore, hai fatto risalire la mia vita dagli inferi, mi hai fatto rivivere perché non scendessi nella fossa.

Cantate inni al Signore, o suoi fedeli, della sua santità celebrate il ricordo, perché la sua collera dura un istante, la sua bontà per tutta la vita. Alla sera ospite è il pianto e al mattino la gioia.

Ascolta, Signore, abbi pietà di me, Signore, vieni in mio aiuto! Hai mutato il mio lamento in danza, Signore, mio Dio, ti renderò grazie per sempre.

SECONDA LETTURA (2Cor 8, 7.9.13-15)

Dalla seconda lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

Fratelli, come siete ricchi in ogni cosa, nella fede, nella parola, nella conoscenza, in ogni zelo e nella carità che vi abbiamo insegnato, così siate larghi anche in quest'opera generosa. Conoscete infatti la grazia del Signore nostro Gesù Cristo: da ricco che era, si è fatto povero per voi, perché voi diventaste ricchi per mezzo della sua povertà. Non si tratta di mettere in difficol-

COLLETTA

O Padre, che nel tuo Figlio povero e crocifisso ci fai ricchi del dono della tua stessa vita, rin vigorisci la nostra fede, perché nell'incontro con lui sperimentiamo ogni giorno la sua vivificante potenza. Egli è Dio, e vive e regna con te...Amen

Amen.



tà

voi per sollevare gli altri, ma che vi sia uguaglianza. Per il momento la vostra abbondanza supplisca alla loro indigenza, perché anche la loro abbondanza supplisca alla vostra indigenza, e vi sia uguaglianza, come sta scritto: «Colui che raccolse molto non abbondò e colui che raccolse poco non ebbe di meno».

Parola di Dio. Rendiamo grazie a Dio.

CANTO AL VANGELO **Alleluia, alleluia.**

Il salvatore nostro Cristo Gesù ha vinto la morte e ha fatto risplendere la vita per mezzo del Vangelo. **Alleluia.**

VANGELO (Mc 5,21-43)

Dal Vangelo secondo Marco

In quel tempo, essendo Gesù passato di nuovo in barca all'altra riva, gli si radunò attorno molta folla ed egli stava lungo il mare. E venne uno dei capi della sinagoga, di nome Giàiro, il quale, come lo vide, gli si gettò ai piedi e lo supplicò con insistenza: «La mia figlioletta sta morendo: vieni a imporle le mani, perché sia salvata e viva». Andò con lui. Molta folla lo seguiva e gli si stringeva intorno. Ora una donna, che aveva perdite di sangue da dodici anni e aveva molto sofferto per opera di molti medici, spendendo tutti i suoi averi senza alcun vantaggio, anzi piuttosto peggiorando, udito parlare di Gesù, venne tra la folla e da dietro toccò il suo mantello. Diceva infatti: «Se riuscirò anche solo a toccare le sue vesti, sarò salvata». E subito le si fermò il flusso di sangue e sentì nel suo corpo che era guarita dal male.

E subito Gesù, essendosi reso conto della forza che era uscita da lui, si voltò alla folla dicendo: «Chi ha toccato le mie vesti?». I suoi discepoli gli dissero: «Tu vedi la folla che si stringe intorno a te e dici: "Chi mi ha toccato?"». Egli guardava attorno, per vedere colei che aveva fatto questo. E la donna, impaurita e tremante, sapendo ciò che le era accaduto, venne, gli si gettò davanti e gli disse tutta la verità. Ed egli le disse: «Figlia, la tua fede ti ha salvata. Va' in pace e sii guarita dal tuo male».

Stava ancora parlando, quando dalla casa del capo della sinagoga vennero a dire: «Tua figlia è morta. Perché disturbi ancora il Maestro?». Ma Gesù, udito quanto dicevano, disse al capo della sinagoga: «Non temere, soltanto abbi fede!». E non permise a nessuno di seguirlo, fuorché a Pietro, Giacomo e Giovanni, fratello di Giacomo.

Giunsero alla casa del capo della sinagoga ed egli vide trambusto e gente che piangeva e urlava forte. Entrato, disse loro: «Perché vi agitate e piangete? La bambina non è morta, ma dorme». E lo deridevano. Ma egli, cacciati tutti fuori, prese con sé il padre e la madre della bambina e quelli che erano con lui ed entrò dove era la bambina. Prese la mano della bambina e le disse: «Talità kum», che significa: «Fanciulla, io ti dico: alzati!». E subito la fanciulla si alzò e camminava; aveva infatti dodici anni. Essi furono presi da grande stupore. E raccomandò loro con insistenza che nessuno venisse a saperlo e disse di darle da mangiare. **Parola del Signore. Lode a te, o Cristo.**



PER APRIRCI ALLA PAROLA

Il testo tratto dal libro alessandrino ed ellenistico della Sapienza non costituisce solo la prima lettura odierna ma anche un'ampia generica titolatura per la meditazione dei due testi neotestamentari successivi. Sotto le spoglie di Salomone, perfetto sapiente e perfetto sovrano, l'Autore lancia un messaggio ai popoli perché «amino la giustizia» (1, 1.8.15). La giustizia è, infatti, «la radice dell'immortalità» (15, 3; vedi il v. 15) e la contrapposizione vita-morte costituisce appunto uno dei temi fondamentali dell'intera opera. Se la morte spirituale del peccato e dell'ingiustizia, sigillata dalla morte fisica, è il disperato esito che il peccatore si è scelto in alternativa alla proposta e al dono di Dio (vv. 13-14), la giustizia nella vita terrestre diventa per il fedele la sostanza del suo destino di gloria e di immortalità beata (v. 15). A questo destino, quindi, a cui tutti sono chiamati, ci si sottrae solo per decisione personale umana, perché Dio è solo «amante della vita» (11, 26) e vorrebbe che tutti gli uomini conservassero intatta la loro «somiglianza» a lui. «Non dire: Il Signore mi ha sviato... Egli da principio creò l'uomo e lo lasciò in balia del suo proprio volere. Se vuoi, osserverai i comandamenti; l'essere fedele dipenderà dal tuo buon volere» (Sir 15, 12.14-15). Per la prima volta nella Bibbia il libro della Sapienza (2, 24) identifica il serpente di Genesi 3 col diavolo. Bene e male si fronteggiano nella storia: Dio è solo col bene, l'amore, la vita, la gioia. Quest'ultimo asserto è documentato anche a livello fisico dal famoso brano del doppio miracolo dell'emorroissa e della figlia di Giairo (Vangelo). La prima lettura ci aveva ricordato che è nella struttura stessa dell'uomo essere partecipe della natura di Dio; solo coloro che scelgono la logica della menzogna e dell'omicidio fanno esperienza della morte. Ora l'obiettivo si sposta sul mistero della sofferenza innocente (la figlia di Giairo) cercando di sondare l'incomprensibilità e di presentare la soluzione che solo attraverso la fede, può emergere. Infatti, la vicenda della bambina dal livello puramente fisiologico viene ricondotta al piano dell'esperienza pasquale. Il miracolo infatti, di sua natura vuole rimandare alla fede e al Cristo: sulla certezza della risurrezione del Cristo viene letta la storia del dolore e della morte umana. Cristo, attraversando la nostra umanità fino al livello ultimo del dolore e della morte, ha conquistato queste realtà tragicamente «umane» alla sua gloria divina, aprendole alla speranza e alla vita. Il miracolo della donna affetta da emorragie cerca di riassumere i due aspetti, quello fisico e quello spirituale, in un'unica spiegazione liberatrice. Infatti, il miracolo si svolge chiaramente in due fasi: la prima comporta in una forma ancora primitiva e parziale la guarigione fisica. Cristo si preoccupa anche di questa realtà concreta e spesso drammaticamente parlante che è il dolore fisico. Ma subito dopo si sviluppa un secondo aspetto che è più squisitamente spirituale e, se si vuole, si collega alla tematica della prima lettura sapienziale. Infatti Gesù oltre che guarire, «assolve» questa

donna dai suoi peccati: «Figlia, la tua fede ti ha salvata, va' in pace!» (v. 34). L'opera del Cristo si compie proprio in questa totalità, la vita che egli dona e ricostruisce nell'uomo non ha un solo versante, percorre tutte le direzioni della realtà umana rendendola sempre più specchio e immagine di Dio. In questa linea si colloca agevolmente anche il brano della II lettera di san Paolo ai Corinzi (seconda lettura) estratta da quel piccolo trattato sull'elemosina cristiana che sono i cc. 8-9, dedicati alla famosa questione della colletta per la chiesa di Gerusalemme in difficoltà. Anche qui la dedizione nei confronti della comunità-madre è esemplata su quella del Cristo che «da ricco si fece povero per noi perché noi diventassimo ricchi» (v. 9). È questa la sintesi cristologica più pertinente sul mistero della passione, morte e risurrezione di Gesù ed è in pratica il compendio finissimo dell'inno di Fil 2. Questa donazione nei confronti dei «poveri» (cf. Gal 2, 10 e la carestia narrata da At 11, 28) diventa allora la sostanza dell'impegno cristiano, come lo era stato per quello del Cristo che «ovunque passasse beneficava e risanava tutti coloro che stavano sotto il potere del diavolo» (At 10, 38). Questo breve monito paolino, interessante anche perché apre uno spaccato sulla situazione socio-economica delle comunità cristiane primitive, si conclude con una citazione di Es 16, 18 sull'uguaglianza nella ripartizione e nella distribuzione della manna. La logica della kenosi del Figlio di Dio (vedi la citata dialettica «povertà-ricchezza») è alla base di ogni impegno di fraternità, di carità e di uguaglianza cristiana.

PROFESSIONE DI FEDE *Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, Creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, Generato, non Creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di Lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito santo si è incarnato nel seno della vergine Maria e si è fatto Uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.*



LITURGIA EUCARISTICA



Pregate, fratelli e sorelle, perché il mio e vostro sacrificio sia gradito a Dio, Padre onnipotente.

Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio a lode e gloria del suo nome, per il bene nostro e di tutta la sua santa Chiesa.

PREGHIERA SULLE OFFERTE

O Dio, che per mezzo dei segni sacramentali compi l'opera della redenzione, fa' che il nostro servizio sacerdotale sia degno del sacrificio che celebriamo.

Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

PREFAZIO

Il Signore sia con voi.

E con il tuo spirito.

In alto i nostri cuori.

Sono rivolti al Signore.

Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

È cosa buona e giusta.

**Santo, Santo, Santo il Signore
Dio dell'universo.**

**I cieli e la terra sono pieni
della tua gloria.**

**Osanna nell'alto dei cieli.
Benedetto colui che viene
nel nome del Signore.**

Osanna nell'alto dei cieli.

PREGHIERA EUCARISTICA

Mistero della fede.

**Annunziamo la tua morte,
Signore, proclamiamo
la tua risurrezione,
nell'attesa della tua venuta.**

Per Cristo, con Cristo e in Cristo, a te, Dio Padre onnipotente nell'unità dello Spirito Santo ogni onore e gloria per tutti i secoli dei secoli. **Amen.**

RITI DI COMUNIONE

**Padre nostro, che sei nei cieli,
sia santificato il tuo nome,
venga il tuo regno,
sia fatta la tua volontà,
come in cielo così in terra.
Dacci oggi il nostro pane
quotidiano, e rimetti a noi
i nostri debiti come anche noi
li rimettiamo ai nostri debitori,
e non abbandonarci alla tentazione,
ma liberaci dal male.**

Liberaci, o Signore, da tutti i mali, concedi la pace ai nostri giorni; e con l'aiuto della tua misericordia, vivremo sempre liberi dal peccato e sicuri da ogni turbamento, nell'attesa che si compia la beata speranza, e venga il nostro Salvatore Gesù Cristo.

Tuo è il regno, tua la potenza e la gloria nei secoli.

Signore Gesù Cristo, che hai detto ai tuoi apostoli: "Vi lascio la pace, vi do la mia Pace", non guardare ai nostri peccati, ma alla fede della tua Chiesa, e donale unità e pace secondo la tua volontà. Tu che vivi e regni nei

secoli dei secoli. **Amen.**

La pace del Signore sia sempre con voi. **E con il tuo spirito.**

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi.

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi.

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, dona a noi la pace.

Ecco l'Agnello di Dio, Ecco colui che toglie i peccati del mondo.
Beati gli invitati alla cena dell'Agnello.
O Signore, non sono degno di partecipare alla tua mensa: ma di' soltanto una parola e io sarò salvato.

PREGHIERA

DOPO LA COMUNIONE

Il santo sacrificio che abbiamo offerto e ricevuto, o Signore, sia per noi principio di vita nuova, perché, uniti a te nell'amore, portiamo frutti che rimangano per sempre. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

CONGEDO E BENEDIZIONE FINALE

Tanti Auguri don Francesco

Caro don Francesco, son passati già 50 anni da quel 2 maggio del 1971 quando venisti ordinato prete, al servizio di quel Popolo di Dio che, ovunque tu sia stato destinato, tu hai sempre amato. Sappiamo benissimo che sei un po' allergico alla retorica e alle cerimonie.



Per questo con grande semplicità ed affetto desideriamo esprimere il nostro grazie al Signore per il dono della tua Persona e del Tuo Ministero sacerdotale: sono gli auguri della tua Comunità che da San Tommaso in Pelleria è diventata nel frattempo la Parrocchia del Centro Storico di Lucca. ma, credici, i sentimenti non sono cambiati, anzi, si sono amplificati. Per questo siamo onorati e felici per la tua presenza tra noi sabato 3 luglio, festa di san Tommaso Apostolo, titolare della



chiesa, per presiedere la messa delle ore 10,30. Come vedi abbiamo trovato questa foto dei tuoi anni giovanili: i maglioni a collo alto, i pantaloni a zampa di elefante e tanta voglia di cambiare il mondo! Le

foto del tempo erano in bianco e nero ma la vita che sperimentavamo aveva tutti i colori del mondo! Allora, caro don Francesco, ci vediamo sabato prossimo in san Tommaso per pregare insieme, rendere grazie a Dio e poi, perché ci vuole anche questo, brindare insieme ai 50 anni del tuo sacerdozio.

*Con affetto, e tanta riconoscenza,
la tua Comunità di Pelleria
e del Centro Storico di Lucca*



VITA DI COMUNITÀ

*A motivo delle limitazioni di capienza imposte dalle normative anticovid, la partecipazione sarà consentita solo su invito.



Nel giorno del Signore,
XIII Domenica
del Tempo
Ordinario



S.E.Mons. Paolo Giulietti presiederà la celebrazione eucaristica e per l'imposizione delle mani e preghiera consacratoria **ordinerà presbitero**

SAMUELE DEL DOTTO
della parrocchia di Santa Rita in Viareggio

CHIESA CATTEDRALE DI S.MARTINO
27 GIUGNO 2021 - ORE 18:30

AVVISO SACRO

ORDINAZIONE PRESBITERALE

In questa domenica nella chiesa Cattedrale viene ordinato presbitero il giovane **Samuele del Dotto**. A lui tanti auguri da parte della parrocchia del Centro Storico di Lucca

FACCIAMO FESTA CON...le famiglie di **Taddeucci Jacopo e Rugani Daniele** che con il Battesimo sono entrati nella famiglia di Dio e nella nostra Comunità

VICINI NELLA PREGHIERA CON... La famiglia di **Francesco Giannini** che è tornato alla casa del Padre.

DAL CENTRO DI ASCOLTO

Richiesta urgente di generi alimentari

In particolare il Centro di Ascolto indica i seguenti generi alimentari che sono in esaurimento e per i quali c'è forte ed urgente richiesta

Tonno in scatola

Carne in scatola

Omogeneizzati

Riso Zucchero

Pelati

Sughi

Pomarole

Fette biscottate

Biscotti

Mwerendine

Il Centro di Ascolto riceve su appuntamento chiamando i seguenti numeri
3487608412 - 3661062288

DISTRIBUZIONE PACCHI ALIMENTARI

La consegna dei pacchi alimentari avverrà il **venerdì pomeriggio solo su richiesta e prenotazione** chiamando i numeri **il lunedì e il martedì**

3487608412 - 3661062288

AGENDA PARROCCHIALE



27 DOMENICA XIII Domenica del Tempo Ordinario

Sap 1,13-15; 2,23-24; Sal 29; 2Cor 8,7.9.13-15; Mc 5,21-43

28 LUNEDÌ S. Ireneo

Gen 18,16-33; Sal 102; Mt 8,18-22

29 MARTEDÌ

Ss. Pietro e Paolo

At 12,1-11; Sal 33; 2Tm 4,6-8.17-18; Mt 16,13-19

Chiesa di san Pietro Somaldi celebrazione eucaristica ore 9 e ore 18(non c'è la messa delle 9 e delle 18 in san Leonardo in Borghi)

ore 21 giardino di san Pietro Somaldi: piccolo intrattenimento musicale (ingresso libero)

Centro di Ascolto della Parrocchia: dalle 10 alle 12

30 MERCOLEDÌ

Ss. primi martiri della Chiesa romana
Gen 21,5.8-20; Sal 33; Mt 8,28-34

1 GIOVEDÌ Beato Ignazio Falzon

Gen 22,1-19; Sal 114; Mt 9,1-8

ore 21,00 incontro sulle letture della domenica **presso i locali parrocchiali di san Paolino**; l'incontro verrà trasmesso anche sulla piattaforma digitale zoom (stringa sul sito della parrocchia www.luccatranoi.it)

2 VENERDÌ S. Bernardino

Gen 23,1-4.19;24,1-8.62-67; Sal 105; Mt 9,9-13

Confessioni ed ascolto dalle 16,00 alle 18,00 in san Leonardo in Borghi

Primo venerdì del mese

Adorazione Eucaristica dalle 18,45 (dopo la messa) fino alle ore 21

3 SABATO

S. Tommaso apostolo

Ef 2,19-22; Sal 116; Gv 20,24-29

Chiesa di san Tommaso in Pelleria ore 10,30 celebrazione eucaristica presieduta da don Francesco Maccari; a seguire nei locali parrocchiali brindisi per festeggiare i 50 anni del sacerdozio di don Francesco

4 DOMENICA XIV Domenica del Tempo Ordinario

Ez 2,2-5; Sal 122; 2Cor 12,7-10; Mc 6,1-6

Grest 2021

Dal Lunedì al venerdì dalle ore 8,00 alle 13,30 Gruppo Estivo per i ragazzi della parrocchia: san Leonardo in Borghi (elementari) e san Pietro Somaldi (medie e I superiore)



San Pietro Apostolo, san Tommaso Apostolo, san Paolino vescovo e martire, i testimoni della fede della nostra parrocchia

Ogni anno, nel pieno dell'estate, la nostra parrocchia ha la grazie di vivere la memoria di alcuni santi che, in passato titolari delle antiche parrocchie, oggi sono i riferimenti storici e spirituali delle chiese a loro dedicate nella nostra Parrocchia del centro Storico, parrocchia unica ormai dal 2018.

Ricordare questi nostri fratelli maggiori nella fede, oltre a mantenere vivo il legame con il composito territorio della nostra parrocchia, vuole essere espressione della straordinaria esperienza della trasmissione della fede che, anche nella memoria di questi Testimoni, è arrivata fino a noi.

Martedì 29 giugno Santi Pietro e Paolo Apostoli

chiesa di san Pietro Somaldi

celebrazione eucaristica alle ore 9,00 e alle ore 18,00



Sabato 3 luglio San Tommaso Apostolo

chiesa di san Tommaso in Pelleria

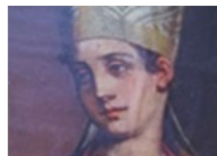
celebrazione eucaristica ore 10,30, presieduta da don Francesco Maccari, che ricorda il 50.mo anniversario di Ordina-zione Presbiterale

11 e 12 luglio San Paolino vescovo e martire

chiesa di san Paolino

Domenica 11 luglio, vigilia della festa del santo

celebrazione eucaristia per la parrocchia alle ore 19,00 presieduta dall'arcivescovo Paolo Giulietti; dopo la messa, dal sagrato della chiesa, benedizione alla Città e al territorio lucchese



Lunedì 12 luglio Festa di san Paolino

celebrazione eucaristia (riservata alle Autorità e Rappresentanze cittadine) alle ore 10,30 presieduta dall'arcivescovo Paolo Giulietti; ore 18,00 celebrazione eucaristica

A causa del perdurare delle limitazioni di accesso alle chiese a causa della pandemia, anche per quest'anno, siamo condizionati a proporre programmi ridotti e limitati in occasione delle feste dei santi: ci auguriamo tutti che dal prossimo anno potremo vivere nuovamente in pienezza anche la festosità legata ai nostri santi Titolari e Patroni

I CANTI DELLA NOSTRA COMUNITÀ



INGRESSO: CANTIAMO TE

1. Cantiamo te, Signore della vita:
il nome tuo è grande sulla terra
tutto parla di te e canta la tua gloria.
Grande tu sei e compi meraviglie: tu sei Dio.

2. Cantiamo te, Signore Gesù Cristo:
Figlio di Dio venuto sulla terra,
fatto uomo per noi nel grembo di Maria.
Dolce Gesù risorto dalla morte sei con noi.

3. Cantiamo te, amore senza fine:
tu che sei dio lo spirito del Padre
vivi dentro di noi e guida i nostri passi.
Accendi in noi il fuoco dell'eterna carità

SALMO RESPONSORIALE



COMUNIONE. TU MI CONOSCI SIGNORE

Rit. Tu mi conosci Signore e mi tieni per mano, per le strade di una vita che non finirà.

1. Tu mi conosci fino in fondo,
non ti sono nascoste le mie vie.
I miei pensieri Tu li sai,
le parole che dirò le conosci già.

2. Prendo le ali dell'aurora,
per fuggire, per non vederti più.
Anche lontano vedo te.
La tua mano è su di me non mi lasci mai.

3. Tu hai tessuto la mia carne,
in mia madre mi conoscevi già.
Come un prodigio esulterò.
Senza fine canterò, ti ringrazierò.

4. Guardami, Dio, guarda il mio cuore,
se percorro la via di verità.
Guida i miei passi verso Te.
La tua luce sia con me, mi accompagnerà

5. Sono profondi i tuoi pensieri,
troppo alti ed io non li comprendo.
Sono infiniti come te.
Il mio cuore ti aprirò, mi abbandonerò.

FINALE: MAGNIFICAT

1. Dio ha fatto in me cose grandi.
Lui che guarda l'umile serva
e disperde i superbi
nell'orgoglio del cuore.

**Rit. L'anima mia esulta in Dio mio salvatore.
L'anima mia esulta in Dio mio salvatore.
La sua salvezza canterò.**

Arcidiocesi di Lucca
Comunità Parrocchiale
del Centro Storico di Lucca
Parroco: don Lucio Malanca
Viceparroco: don Alessio Barsocchi

PER INFORMAZIONI
richiesta di Documenti e
celebrazione di Sacramenti
contattare la segreteria:
P.za S. Pierino 11
tel. 0583 53576
tel. 0583 493187
Cell. 331 5799010
e-mail: info@lucattranoi.it
www.lucattranoi.it

La raccolta del 5 x mille per la nostra parrocchia

Se vuoi anche quest'anno, puoi donare il tuo "5x1000" alla **nostra Parrocchia del Centro Storico**.

Ti indichiamo la Onlus parrocchiale a cui puoi offrire il tuo prezioso aiuto per portare avanti progetti e iniziative a favore dei più deboli e non solo!

Fin da ora.. grazie di cuore!

Indicare nella casella **"SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE A SOSTEGNO DEL VOLONTARIATO E DELLE ALTRE ORGANIZZAZIONI NON LUCRATIVE DI UTILITA' SOCIALE"**, questo codice:

92010210463

SANTE MESSE PARROCCHIALI con segnalazione della presenza

Vigiliari

ore 17,30 chiesa di san Frediano (190 posti)

Domenicali e Festive

ore 9,00 chiesa di san Pietro Somaldi (100 posti)

ore 10,30 chiesa di santa Maria Forisportam (Santa Maria Bianca) (200 posti)

ore 12,00 chiesa di san Frediano -Sospesa dal 20 giugno, si riprende il 19 settembre)

ore 18,00 chiesa di santa Maria Forisportam (Santa Maria Bianca) (200 posti)

ore 19,00 chiesa di san Paolino (120 posti)

Feriale *(senza segnalazione della presenza)*

ore 8.00 san Frediano

ore 9,00 san Leonardo in Borghi

ore 18.00 chiesa di san Leonardo in Borghi dal lunedì al venerdì (54 posti)

Confessioni in san Leonardo in Borghi venerdì dalle 16,00 alle 18,00

Chiesa di san Giusto

messe feriali ore 10,00 e ore 19,00

confessioni dal lunedì al sabato

dalle 9,30 alle 11,30 e dalle 16,30 alle 18,00

COME SEGNALARE LA PRESENZA ALLA MESSA DOMENICALE

1. Utilizzo il sito della Diocesi www.diocesilucca.it; una volta entrati, si può scegliere se ricercare la Messa per chiesa o per data.

2. Mi servo di un operatore al Si può chiamare questo numero, dalle 10,00 alle 12,00 e dalle 15,00 alle 18,00, dal martedì al venerdì; il sabato dalle 10 alle 12 **Centro Storico di Lucca:**